

# Monica Canalis

Aprire Strade

## IMPEGNO POLITICO

Deborah Severini · Wednesday, May 24th, 2023

### IMPEGNO POLITICO

Alcide De Gasperi scriveva “Ora travagliata è questa... me ne starei appartato e rassegnato... ma per il cristiano che intende la politica come estrinsecazione della sua fede e soprattutto come opera di fraternità sociale e quindi di suprema responsabilità in confronto dei fratelli e del Padre comune, questo angoscioso travaglio diventa un dovere inesorabile”. Costruire la città non esula dai compiti del cristiano, ma è vera e propria estrinsecazione della fede. La sfida del multiculturalismo, il diffuso laicismo anti cristiano, l’insistenza sul politicamente corretto, spesso allontanano i cristiani dalla politica o li inducono a considerare le istituzioni dello Stato come un mero contenitore esterno, spesso estraneo, per le proprie aggregazioni. Tuttavia, l’intera città è casa dei cristiani, non solo la parrocchia o l’associazione, e i cristiani devono interessarsene. Questo vale anche se i cristiani sono ormai minoranza e spesso sono mal tollerati per le loro idee controcorrente. L’impegno politico è una vocazione di alcuni che si fonda sulla preparazione, umana e culturale, e sul coraggio per affrontare un contesto politico non sempre accogliente. Per avere cristiani preparati e non paurosi, è necessario innanzitutto consolidare comunità cristiane vitali, vivaci, mature, che siano vivaio per la vocazione politica. La premessa è che la formazione del cristiano preveda, oltre alla preghiera e alla carità, oltre ai Sacramenti e alla lettura della Parola, la dimensione del pensiero e della cultura. Allora potranno germogliare vocazioni politiche, secondo la logica evangelica del lievito e nel rispetto della laicità delle istituzioni. La logica del lievito spinge ad uscire fuori, a impastarsi con i non cristiani, a conservare la ricchezza e il conforto della vita comune nella comunità ecclesiale, per farne dono al resto della città. La logica del lievito è quella di una comunità poco numerosa, come è oggi la comunità cristiana, che tuttavia riesce a dare una testimonianza efficace e magari anche ad influenzare la maggioranza grazie alla qualità delle proprie idee e alla credibilità del proprio impegno, trovando modi nuovi per inculturarsi e incarnarsi nel contesto territoriale in cui è inserita. Si può essere presenza numericamente minoritaria, ma feconda, si può essere intransigenti nei valori, ma dialoganti nel metodo. Perché come diceva Primo Mazzolari “Ci impegniamo noi e non gli altri... senza pretendere che altri s’impegnino con noi... Il mondo si muove se noi ci muoviamo... Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci. C’è qualcuno o qualche cosa in noi - un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia - più forte di noi stessi... Ci impegniamo perché noi crediamo nell’Amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perdutamente.»

Monica Canalis

This entry was posted on Wednesday, May 24th, 2023 at 12:55 pm and is filed under

---

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.